

suo volto? Un Dio che accetta di restare nudo, cioè leggibile, incontrabile, osteso, palese, evidente perché ogni uomo la smetta di costruirsi improbabili devozioni, scure visioni di Dio?

Questo è il nostro Dio, un Dio amante, un Dio ferito, un Dio che fa dell'amore l'unica misura, l'ultima ragione, la sola speranza.

XXXIV TEMPO ORDINARIO CRISTO RE DELL'UNIVERSO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. La grazia del Signore ci ha sorretti e guidati nell'arco di questo anno. Riconoscenti per i suoi doni, chiediamo perdono per le nostre colpe. Soprattutto per non aver accolto la sua signoria nella nostra vita e non aver collaborato col nostro sì al suo disegno di salvezza.

C. Signore, Agnello immolato per la nostra salvezza, *Kyrie, elèison.*

C. Cristo, Figlio dell'Uomo e Testimone fedele, *Christe, elèison.*

C. Signore, che per le tue ferite siamo stati guariti, *Kyrie, elèison.*

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Daniele ([Dn 7,13-14](#))

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Il Signore regna, si riveste di splendore. ([Sal 92](#))

Il Signore regna, si riveste di maestà: si riveste il Signore, si cinge di forza. **Il Signore regna, si riveste di splendore.**

È stabile il mondo, non potrà vacillare. Stabile è il tuo trono da sempre, dall'eternità tu sei.

Il Signore regna, si riveste di splendore.

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti! La santità si addice alla tua casa per la durata dei giorni, Signore.

Il Signore regna, si riveste di splendore.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo ([Ap 1,5-8](#))

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la po-

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 20 novembre

- catechismo ragazze e ragazzi **ore 14,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 21 novembre

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**

lunedì 22 novembre

- rosario in chiesa **ore 21,00**

martedì 23 novembre

- s. messa feriale **ore 16,30**
- in oratorio incontro di catechisti di Castelnuovo e Casalmoro **ore 21,00**

giovedì 25 novembre

- s. messa feriale **ore 16,30**

sabato 27 novembre

- catechismo ragazze e ragazzi **ore 14,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 28 novembre

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**

tenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!
Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!
Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!
Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 18,33-37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, vivendo sulla terra, ma già partecipi mediante il Battesimo del regno dei cieli, chiediamo nella preghiera che la sua novità orienti le scelte e la vita di tutti gli uomini.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Venga il tuo regno, Signore!

L. I capi dei popoli si lascino turbare dal vangelo di Gesù e scelgano vie di pace, giustizia, accoglienza. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Il papa Francesco e tutti i ministri delle Chiese parlino agli uomini del vangelo di Gesù e li attraggano a lui con la santità della vita. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Tutti i discepoli di Cristo siano riconosciuti per l'amore vissuto in umiltà e mitezza verso tutti, a cominciare dai poveri. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Religiosi e religiose testimonino in mezzo ai fratelli che è possibile vivere la novità e la diversità del vangelo di Gesù. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Docenti, catechisti, educatori siano testimoni di verità mentre accompagnano il crescere in umanità e sapere di quanti sono loro affidati. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Giornalisti ed operatori dei mezzi di comunicazione sociale siano appassionati cultori della verità vincendo ogni tentazione di diffondere falsità. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

C. Ascolta, Padre, questa supplica ed effondi sul mondo i doni dello Spirito affinché in ogni cuore regni il Figlio tuo, Cristo nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Che razza di re ci è capitato, amici, un re da burla che entra a Gerusalemme cavalcando un asinello e non un cavallo bianco, un re oltraggiato e preso in giro da annoiati soldati romani, un re che suscita la compassione e il disprezzo dell'irrequieto governatore Pilato. Che razza di re, senza armate, senza potere, senza rabbia, senza delirio di onnipotenza. E subito il nostro entusiasmo si smorza, subito i nostri segreti sogni di una eclatante vittoria del bene sul male si ridimensionano. No, non andrà così, non va così né ora né mai. Dio ha scelto di stare dalla parte degli sconfitti, dei dimenticati, re - certo - ma dei perdenti e re senza riscatto, re senza trionfi, re senza improbabili finali da commedia americana.

Un re nudo, appeso ad una croce, crudele trono, cinto da una corona di spine, un re talmente sconvolto da avere necessità di un cartello che lo identifichi, che lo renda riconoscibile almeno alle persone che l'hanno amato. Questa è la non festa che celebriamo, che abbandona i trionfalismi per lasciare spazio alla meditazione, allo stupore. Questo è il vostro re, discepoli del Nazareno.

Lo volete davvero un Dio così? Un Dio che rischia, un Dio che - per amore - accetta di farsi spazzare via dall'odio e dalla violenza? Lo volete davvero un Dio che rischia tutto, anche di essere per sempre dimenticato, pur di mostrare il

